



CITTÀ DI TORINO

MOZIONE N. 67

Approvata dal Consiglio Comunale in data 25 settembre 2017

OGGETTO: PROMOZIONE DELLA RESPONSABILITÀ SOCIALE D'IMPRESA.

Il Consiglio Comunale di Torino,

PREMESSO CHE

- l'articolo della Costituzione afferma "L'iniziativa economica è libera. Non può svolgersi in contrasto con l'utilità sociale o in modo da recare danno alla sicurezza, alla libertà, alla dignità umana. La legge determina i programmi ed i controlli opportuni perché l'attività economica pubblica e privata possa essere indirizzata e coordinata a fini sociali";
- la Commissione Europea (comunicazione n. 681 del 25 ottobre 2011) ha definito la Responsabilità Sociale d'Impresa come l'impatto che le imprese hanno sulla società e, nel tempo, si è passati da una adesione volontaria in comportamenti virtuosi, ambientalmente e socialmente, a indirizzi più stringenti promossi da OCSE, Onu e Organizzazione Internazionale del Lavoro;
- le linee guida emanate (Standard Gri, SA8000, Iso 140001) orientano le imprese a responsabilizzarsi sulla sostenibilità ambientale e sociale dell'intera filiera, in particolare la SA8000 permette di ricostruire la catena di fornitura, ovvero di definire la tracciabilità sociale dei prodotti e dei servizi, sulla base di nove requisiti tutti incentrati sul rispetto del lavoro e sul giusto riconoscimento delle professionalità e del salario;

CONSIDERATO

che nel corso del primo anno di mandato amministrativo le Commissioni Consiliari competenti hanno audito ed esaminato differenti contesti lavorativi, in ambito pubblico e privato, in cui la compatibilità sociale rispetto alla realizzazione del profitto sembra essere subordinata: dalle tematiche di conciliazione in ambito GTT alla riduzione di orario e di salario nei cambi appalto alla reintroduzione dei cottimi nelle prestazioni a domanda come per la vicenda Foodora.

IMPEGNA

La Sindaca e la Giunta:

- 1) a promuovere presso gli operatori economici della città la cultura della Responsabilità Sociale di Impresa;
 - 2) a valutare la possibilità di adottare tale criterio relativamente ai nuovi punti vendita consentiti dalle varianti urbanistiche approvate, secondo gli indirizzi approvati dalla Circoscrizione 3 con l'Ordine del Giorno n. 22/3-17 del 15 maggio 2017 (all. 1 - n.);
 - 3) ad introdurre, in tutte le procedure di evidenza pubblica ove ciò sia possibile, criteri e punteggi premianti nei capitolati di appalto di competenza propria e delle società partecipate per le imprese che attestino la conformità ai principi promossi dalle raccomandazioni europee o documentino modalità di compatibilità ambientale e di valorizzazione del lavoro dipendente, aggiuntive rispetto ai requisiti di base per la partecipazione alle gare.
-